

2019

Antica tela terminata nel 1589, attribuita a Bartolomeo Passerotti, ma con alcuni elementi che farebbero pensare invece a Calvaert, ora conservata in canonica.



Calendario della Parrocchia di Castel S. Pietro Terme

Parrocchia Santa Maria Maggiore

Via S. Martino, 49 - 40024 Castel San Pietro Terme- Bo - Tel. 051 941183 - e-mail: santa.maria.maggiore@davide.it

C'è un tempo per nascere e un tempo per morire...

Così inizia il cap. 3 del libro di Qohelet, quasi a scandire i giorni che si susseguono inesorabilmente e che il calendario mette in evidenza. Non facciamo a tempo a vedere le vacanze che è già ora di tornare al lavoro. Consumiamo energie a programmare e già corriamo verso altre nuove avventure. Quando poi il miraggio di una pensione raggiunta si mescola con l'amara sentenza di un male inguaribile!

Cosa, veramente, ha valore? Così risponde il nostro Qohelet:

*Godi, o giovane, nella tua giovinezza,
e si rallegri il tuo cuore nei giorni della tua gioventù.
Segui pure le vie del tuo cuore e i desideri dei tuoi occhi.
Sappi però che su tutto questo Dio ti convocherà in giudizio.*

Che strano! Un brano biblico che suggerisce una specie di "carpe diem" pagano, un attimo fuggente da trattenere e gustare per non essere divorato dagli artigli del potere, dalla ricerca della fama o anche da una esistenza che ha perso il sapore del vivere.

Allora, è il caso di fermarsi e riflettere.

Prima che sia troppo tardi, dà valore alle persone che ti sono accanto, alla gioia di un sorriso dato e ricevuto, a un'azione fatta con gratuità, alla contemplazione di un tramonto mozzafiato.

Saprai riconoscere anche quel Dio, per tanti "Dio ignoto", che si confonde tra la gente, ma che, con discrezione, bussa alla porta del tuo cuore e chiede il permesso di entrare per riempirti di Sé e del suo Amore.

Un abbraccio. Buon anno.

Donga

Incontri della Comunità

Per i bambini delle classi III – IV – V elementare

Nella chiesa di S. Clelia:

tutte le domeniche ore 10 S. Messa — ore 10,45 incontro di catechismo
Al Centro Acquaderni: tutte le domeniche ore 10 incontro di catechismo
ore 11.15 S. Messa in chiesa parrocchiale

Per i bambini della classe II elementare

Tutti i sabati dalle ore 15 alle ore 16 incontro di catechismo
presso il Centro Acquaderni

Gruppo dei ragazzi delle Medie (I-II-III)

Locali di S. Clelia al sabato dalle ore 15 alle ore 17

Gruppo dei Giovanissimi I - I-II superiore

Tutti i sabati incontro dalle ore 15 alle ore 17 — locali di S. Clelia

Gruppo dei Giovanissimi 2 - dalla III superiore

Ogni 15 giorni, Domenica dalle ore 18,00 — locali di S. Clelia

Gruppo Giovani dai 18 anni in su

Calendario concordato con gli educatori in luoghi da determinare

Per Catechisti e Educatori Incontri su convocazione

Lettura del Vangelo nelle Famiglie

Ogni 3° Lunedì del mese, ore 21,00 in 7 zone della città
Ogni 3° Giovedì del mese, ore 16,00 c/o Sala Manzoni

Piccola Scuola Biblica

Lunedì ore 20,30 c/o Centro Acquaderni

Per le Famiglie Ogni ultimo Sabato del mese, ore 18,00
presso la Chiesa di S. Clelia: incontro e cena assieme

Per gli anziani Tutti i Giovedì ore 15,00 alla Sala Manzoni

Centro Aiuto alla Vita (via S. Martino, 58) Tel. 333 5853555
Riceve il Lunedì e Mercoledì, dalle ore 17,00 alle ore 18,00

Centro di Ascolto (via S. Martino, 58)

Tutti i Martedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00
Al Sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,00.

Castorini e Lupetti - dai 5 ai 12 anni

Tutti i Sabati dalle ore 15,00 alle ore 17,00 presso Sede Scout

Esploratori e Guide - dai 12 ai 16 anni

Tutti i Sabati dalle ore 15,00 alle ore 18,45 presso Sede Scout

Noviziato e Clan

Incontro settimanale (concordato con i Capi Scout)
dalle 21,00 alle ore 23,00 presso Sede Scout



GENNAIO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 M

MARIA SS. MADRE DI DIO

Giornata Mondiale
della Pace

2 M

ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno

3 G

ss. Nome di Gesù

4 V

b. Angela da Foligno

5 S

s. Amelia

6 D

EPIFANIA DEL SIGNORE Presepio vivente dei bimbi

7 L

s. Luciano Inizio benedizioni pasquali

8 M

s. Apollinare

9 M

s. Marcellino

10 G

s. Domiziano

11 V

s. Igino papa

12 S

s. Cesira

13 D

BATTESIMO DEL SIGNORE

14 L

s. Dazio

15 M

s. Mauro ab.

16 M

b. Giuseppe Antonio Tovini

17 G

s. Antonio Abate

18 V

ss. Liberata e Faustina

19 S

s. Mario - s. Bassiano

20 D 2ª Domenica tempo ordinario

ore 16,00 Celebrazione Battesimi

s. Sebastiano

Benedizione degli animali

21 L

s. Agnese

22 M

s. Vincenzo

23 M

s. Emerenziana - s. Babila

24 G

s. Francesco di Sales

25 V

conversione di s. Paolo

26 S

ss. Timoteo e Tito

27 D 3ª Domenica tempo ordinario

s. Angela Merici

28 L

s. Tommaso d'Aquino

29 M

s. Costanzo

30 M

s. Giacinta Marescotti

31 G

s. Giovanni Bosco

Guido Zucchini

Guido Zucchini (15/11/1882 - 14/05/1957) fu un libero docente di Storia dell'architettura e scienza del restauro a partire dal 5 marzo 1930, confermato il 13 luglio 1935. Fu incaricato anche di disegno ornato e di architettura e fu direttore della Scuola di disegno e architettura dall'anno accademico 1930-31 e consulente artistico dell'Ufficio tecnico dall'a.a. 1931-32.

Nicolò Dell'Arca

Nicolò Dell'Arca (nato ca. 1435 — Bologna, 1494), fu attivo soprattutto a Bologna dove divenne uno dei protagonisti della scultura dell'Italia settentrionale del XV secolo; si stabilì a Bologna verso il 1460 e qui ricevette diverse commissioni, tra le quali alcune formelle dei finestrini del lato est della basilica di San Petronio. Un documento lo ricorda nel 1462, come affittuario di una bottega nei pressi di San Petronio, con la qualifica di maestro di figure in terracotta.



La Chiesa

La facciata della Chiesa, che si apre sulla via principale del paese, è degli inizi del 1200, ma fu poi rimaneggiata nel '400 e ancora nel 1942.

Il portale è contornato da una semplice decorazione in cotto tipica dello stile bolognese tardomedievale e rinascimentale ed è ben ripreso nella cornice delle due finestre e del rosone realizzato nel '900. Il bassorilievo in terracotta risalente al XV secolo è collocato all'interno della lunetta che sovrasta l'ingresso e rappresenta la Madonna che abbraccia affettuosamente Gesù Bambino in piedi su un piedistallo. L'arco è decorato alla sommità e raccordato all'architrave con medaglie raffiguranti una rosa, sopra le quali stanno il busto di Cristo sofferente e due angioletti a figura intera. Cristo è rappresentato a petto nudo con il capo reclinato verso la spalla destra e le braccia con i polsi incrociati; questa figura magra e quasi spigolosa contrasta fortemente con il corpo, pure nudo, del Bambino paffutello che si stringe sorridente alla Madre sotto l'arco. I due angioletti, apparentemente simmetrici, sostano ad ali aperte stringendo in mano un drappo. Tutte queste figure sono realizzate con una terracotta di fine fattura, tanto che **Guido Zucchini** le ha volute attribuire a **Nicolò Dell'Arca**. Per proteggerle dalle intemperie, gli originali sono stati trasferiti all'interno e murati sulla controfacciata sopra alle due acquasantiere di marmo rosso a forma di conchiglia.

Lungo tutto il perimetro della Chiesa e delle cappelle sono disposti i quattordici quadretti con le stazioni della Via Crucis realizzate ad olio su tela nel XVIII secolo, opera di un anonimo pittore emiliano. Camminando si possono dunque notare alcuni stratagemmi adoperati dall'ignoto pittore per favorire il riconoscimento delle figure.

Le piccole tele sono animate da poche figure, così da non creare composizioni caotiche o affollate. I gesti sono ampi e teatrali, i colori contrastanti. Come in un fumetto i personaggi devono rimanere riconoscibili di vignetta in vignetta, così i soggetti delle tele devono essere di facile ed immediato riconoscimento.

FEBBRAIO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 V

s. Severo

2 S

ore 18,30 S. Messa
Chiesa dei Cappuccini

Presentazione di Gesù al Tempio - Candelora

3 D

**4ª Domenica
tempo ordinario**

s. Biagio Giornata per la vita - Festa di S. Clelia

4 L

s. Gilberto

5 M

s. Agata

6 M

s. Paolo Miki e Compagni

7 G

s. Perpetua e Felicità

8 V

s. Girolamo Emiliani

9 S

s. Apollonia

10 D

**5ª Domenica
tempo ordinario**

b. Scolastica

11 L

b. Vergine di Lourdes

12 M

s. Melezio di Antiochia

13 M

s. Benigno

14 G

ss. Cirillo e Metodio

15 V

ss. Faustino e Giovita

16 S

s. Giuliana

17 D

6ª Domenica tempo ordinario
ore 16,00 Celebrazione Battesimi

s. Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi di Maria

18 L

s. Simone

19 M

s. Corrado

20 M

s. Silvano

21 G

s. Pier Damiani

22 V

Cattedra di s. Pietro

23 S

s. Renzo

24 D

**7ª Domenica
tempo ordinario**

s. Mattia

25 L

s. Costanza

26 M

s. Faustiniano - Vescovo di Bologna

27 M

s. Gabriele dell'Addolorata

28 G

s. Antonietta



Cappella di San Vincenzo

Appena entrati in Chiesa, a destra, si incontra la cappella di S. Vincenzo, fatta realizzare nel 1641 e modificata nel 1758 a spese della Corporazione Gargiolari o Canapini, che nel 1774 fece realizzare anche la cancellata in ferro come indica l'iscrizione "Gargeolariorum Castri S. Petri sumptibus".

Il Santo spagnolo venne infatti martirizzato con i pettini per cardare la canapa ed era quindi il protettore della categoria. La tela dipinta ad olio della seconda metà del XVIII secolo è attribuita a **Giuseppe Marchesi** detto il Sansone (1699-1771). Secondo la tradizione nacque nei Pirenei da nobile famiglia. Vincenzo venne quindi affidato al vescovo di Saragozza che lo nominò arcidiacono. Durante la persecuzione di Diocleziano (303) venne arrestato. Il vescovo fu mandato in esilio e Vincenzo venne condannato al cavalletto: uno strumento di tortura terribile che lussava tutte le ossa del corpo. Vincenzo rimaneva con gli occhi al cielo in preghiera, come se il supplizio non lo riguardasse e così, pensando che la tortura fosse troppo lieve, gli arpionarono il corpo con gli uncini di ferro usati per cardare la canapa, ma con gli stessi risultati.

Nella tela vediamo il martire appeso al cavalletto che guarda il cielo da cui gli angeli scendono con la palma, segno del martirio, e la corona di fiori che preannuncia l'ingresso in paradiso. Da notare che per sottolineare la malvagità e la crudeltà degli aguzzini il pittore li ha mostrati con lineamenti caricaturali e grotteschi. Sullo sfondo si vedono la città e il popolo che assiste. Sulla sinistra, stante, il prefetto con l'armatura e un ampio manto rosso indica l'indifferente martire mentre impartisce nuovi ordini all'uomo sulla destra.

La scena, nonostante il dinamismo dell'episodio descritto risulta essere calma, come se l'occhio indugiassero in un tempo rallentato da una figura all'altra. Pochi sono gli sguardi che legano i personaggi che restano chiusi ciascuno nel suo microcosmo, impegnati nei propri compiti. Il martire guarda il cielo, ma non gli angeli, chiuso in una visione che è solo sua; sono invece gli angeli che dando movimento col loro volo sembrano quasi chiamarsi l'un l'altro, additano e premiano il Santo martire con la palma e sembrano gioire del suo imminente arrivo in Paradiso.

La vicenda prosegue poi col prefetto che ordina altri tormenti che Vincenzo continuava a sopportare impassibile, fino a indurre il prefetto a sospendere le torture e cercare di convincerlo con favori e lusinghe.

Cappella del Battistero

Il Battistero è stato ricollocato recentemente qui. Il presepio con le piccole statue di terracotta, opera dello scultore **Cleto Tomba** è stato collocato nella cappella della Madonna dove vi era una stanza per le confessioni. Cleto Tomba nasce a Castel San Pietro Terme, il 19 agosto 1898, muore a Bologna il 29 novembre 1987.



MARZO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 V

s. Cristoforo da Milano

2 S

s. Quinto

3 D 8ª Domenica tempo ordinario

s. Tiziano

4 L

s. Casimiro

5 M

s. Adriano

6 M

Mercoledì delle Ceneri

INIZIO QUARESIMA
Messe 8,30 - 20,30

7 G

ss. Perpetua e Felicità

8 V

In tutti i venerdì di quaresima la Messa delle ore 8,30 è al Crocifisso
s. Giovanni di Dio
Prima stazione quaresimale

9 S

s. Caterina de' Vigri

10 D 1ª Domenica di Quaresima

s. Simplicio

11 L

s. Costantino

12 M

b. Luigi Orione

13 M

ss. Patrizia e Modesta

14 G

s. Matilde di Ringelheim ore 20 Via Crucis al Crocifisso

15 V

Ore 8,30 S. Messa al Crocifisso
s. Luisa de Marillac
Seconda stazione quaresimale

16 S

s. Eriberto

17 D 2ª Domenica di Quaresima

s. Patrizio ore 16,00 Celebrazione Battismi

18 L

s. Salvatore da Horta

19 M

s. Giuseppe, sposo di Maria

20 M

s. Claudia

21 G

s. Nicola

22 V

Ore 8,30 S. Messa al Crocifisso
s. Ottaviano
Terza stazione quaresimale

23 S

s. Pelagia

24 D 3ª Domenica di Quaresima

s. Caterina di Svezia

25 L

Annunciazione del Signore. S. Messa ore 8,30 Chiesa dell'Annunziata
ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE

26 M

s. Emanuele

27 M

s. Ruperto

28 G

s. Castore

29 V

Ore 8,30 S. Messa al Crocifisso
s. Eustasio
Quarta stazione quaresimale

30 S

s. Secondo

31 D 4ª Domenica di Quaresima

ora legale-ore 02
s. Beniamino - b. Marco Fantuzzi
Lancette avanti di un'ora



sospesa una corona di fiori, annuncio del suo ingresso in Paradiso e spiegazione della sua espressione apparentemente stonata e fuori luogo. A ben guardare, in effetti, la scena è stata sapientemente divisa in due, in basso la parte terrena, la casa, il dolore dei familiari e degli angeli presenti, gli strumenti da lavoro e la stessa prospettiva con il gradino in primo piano. In alto su di un fondo dorato, mosso da qualche nube c'è il mondo celeste degli angeli e della gioiosa contemplazione di Dio nel paradiso. A fare da tramite e ponte tra le due sfere c'è la porta. Dietro alla porta nulla si vede, la porta è segno del passaggio dal mondo dei vivi a quello dei morti e qui abilmente collega cielo e terra. Paradossalmente il mondo dei vivi, quello in basso, è segnato profondamente dalla morte, quella di San Giuseppe soggetto della tela, e dalla staticità, nessuno si muove, non tira neanche vento, tanto che le vesti cadono pesantemente verso il suolo, mentre il mondo dei morti, l'oltretomba, il paradiso, è vivo, movimentato come indica chiaramente il ricco e gonfio vestito dell'angelo. Come spesso accade nell'arte sacra sembra che il pittore ci voglia comunicare che la vera vita è quella eterna che ci attende dopo la morte.

L'ancona è poi completata dalla decorazione delle colonne policrome e dal triangolo equilatero con l'occhio al centro, simbolo di Dio che dall'alto assiste alla scena.

Giuseppe Varotti

Giuseppe Varotti nacque a Bologna nel 1715 e morì, sempre a Bologna, nel 1780. Fu interprete del barocchetto bolognese e si colloca tra quei pittori del secondo Settecento che si avvicinarono al gusto del rococò europeo.

Jacopo Alessandro Calvi

Jacopo Alessandro Calvi, detto il Sordino nacque a Bologna il 22 febbraio 1740. Morì a Bologna il 15 maggio 1815.

Cappella di S. Giuseppe

Sulla cancellata che chiude la cappella si vede lo stemma della ricca famiglia castellana Vacchi che fece realizzare la cappella per la Pia Unione degli Agonizzanti e che fu inaugurata con Messa solenne il 14 Settembre 1806.

La grande tela dipinta ed olio è della seconda metà del XVIII secolo ed è attribuita ora a **Giuseppe Varotti** ora a **Jacopo Calvi**, detto Il Sordino. Anche questo episodio trova le sue fonti solo nei Vangeli apocrifi. Vediamo Giuseppe steso sul letto posto trasversalmente alla scena, in basso a sinistra compaiono gli strumenti del falegname, allusione alla sua professione;

ai fianchi del letto ci sono Gesù, il cui sguardo si incontra con quello di Giuseppe, e Maria in triste preghiera. La scena, nonostante si svolga in un interno, come suggeriscono la pavimentazione e la porta, vede in alto i cieli aperti da cui scendono angeli di varie età. Dietro al letto un angelo tiene sollevato il bastone fiorito, simbolo di San Giuseppe che allude allo sposalizio con la Vergine; ai piedi del letto ne è inginocchiato un altro a mani giunte. Un terzo angelo, guarda teneramente San Giuseppe e sorride creando un contrasto stridente con Maria proprio sotto di lui, e tiene

APRILE 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 L

s. Ugo

2 M

s. Francesco da Paolo - s. Galdino di Milano

3 M

s. Luigi Scrosoppi

4 G

s. Isidoro

5 V

s. Vincenzo Ferrer

Ore 8,30 S. Messa
al Crocifisso

Quinta stazione quaresimale

6 S

b. Pierina Morosini

7 D 5^a Domenica
di Quaresima
FESTA DEL CROCFISSO



8 L

s. Dionigi

9 M

s. Massimo

10 M

s. Marco Fantuzzi

11 G

s. Gemma Calgani

12 V

s. Zeno

Ore 8,30 S. Messa
al Crocifisso

Ultima stazione quaresimale

13 S

s. Martino I

14 D

DOMENICA DELLE PALME

15 L

s. Crescente

16 M

b. Arcangelo Canetoli

17 M

s. Innocenzo

18 G In "Coena Domini"

GIOVEDÌ SANTO

19 V In "Passione Domini"

VENERDÌ SANTO

20 S

SABATO SANTO

Benedizione delle uova.
Confessioni. Veglia

21 D "In Resurrectione Domini"

PASQUA DI RISURREZIONE ore 16,30 Battesimi

22 L

s. Leonida

23 M

s. Giorgio

24 M

s. Fedele da Sigmaringen

25 G

FESTA DELLA LIBERAZIONE - S. Marco evangelista

26 V

s. Marcellino

27 S

s. Zita

28 D 2^a Domenica
di Pasqua

DIVINA MISERICORDIA

29 L

s. Caterina da Siena - Patrona d'Italia e dell'Europa

30 M

s. Giuseppe B. Cottolengo



FESTA DEL CROCFISSO

Domenica 7 aprile

S. Messa orario festivo e in piazza
alle ore 16,00 S. Messa e Processione

DOMENICA DELLE PALME

Domenica 14 aprile: ore 10,00 Benedizione Palme
Processione da 4 punti della Parrocchia

CELEBRAZIONI DEL TRIDUO PASQUALE

GIOVEDÌ SANTO - Ultima Cena del Signore

CATECHESI Bimbi II elementare: Ss. Crocifisso - ore 17,00

Bimbi IV e V elementare: Ss. Crocifisso - ore 17,30

ore 19,00 LAVANDA DEI PIEDI Bimbi III elem. Parrocchia

ore 20,30 S. Messa in "Coena Domini".

VENERDÌ SANTO - Passione del Signore

ore 15,00 VIA CRUCIS PER I BAMBINI

al Giardino degli Angeli

ore 20,00 Celebrazione PASSIONE DEL SIGNORE

ore 21,00 VIA CRUCIS.

SABATO SANTO - Gesù nel sepolcro

ore 10,00 Ss. Crocifisso Benedizione uova per i bimbi

ore 10,30 Ss. Crocifisso Benedizione uova per tutti

ore 21,15 Ss. Crocifisso Inizio VEGLIA PASQUALE.



Cappella dell'Addolorata

Fino agli ultimi decenni del '700 qui c'erano le cantorie di legno con l'organo che si affacciavano sul vecchio presbiterio, da poco spostato più indietro dentro la nuova cappella maggiore.

Gli spazi sotto queste cantorie erano stati concessi alle tanto potenti quanto litigiose compagnie religiose, così l'Arciprete Calistri decise di smantellare le strutture di legno e di realizzare al loro posto due altari, uno dedicato alla Vergine Addolorata, l'altro all'Arcangelo Raffaele e ne affidò la realizzazione ad un certo **A. Leopoti**

La piccola opera ad olio su tela (a sinistra) raffigurante Sant'Anna del XVIII secolo è opera di **Giuseppe Marchetti**. Il pittore ha usato qui un'ampia tavolozza dai colori vivaci, tipico di quel gusto Barocco che si sviluppa nel XVIII secolo. Quasi del tutto assenti nell'arte medievale, le scene che raffigurano Maria bambina si moltiplicano fra il Rinascimento e il Barocco, anche in relazione con lo sviluppo del culto verso Sant'Anna. Dalla madre, Maria impara precocemente a leggere e a dedicarsi a lavori di cucito: il libro e il cestino da ricamo sono tra gli attributi della Madonna, e spesso compaiono anche nelle scene dell'Annunciazione.

Giuseppe Marchetti

Giuseppe Marchetti: nacque a Forlì forse nel 1721 dove morì nel 1801. Allievo di Filippo Torelli, lavorò soprattutto nella sua città dove dipinse anche nella Chiesa di San Mercuriale e nella prefettura.



MAGGIO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 M

s. Giuseppe artigiano

FESTA DEI LAVORATORI

2 G

s. Atanasio

3 V

ss. Filippo e Giacomo apostoli

4 S

s. Silvano

5 D 3ª Domenica di Pasqua

s. Tosca - s. Gottardo

6 L

s. Lucio di Cirene

7 M

s. Domitilla

8 M

s. Vittore

9 G

s. Isaia

10 V

b. Nicolò Albergati

11 S

s. Teodoro

12 D 4ª Domenica di Pasqua

b. Imelda Lambertini

13 L

b. Vergine Maria di Fatima

14 M

s. Mattia ap.

15 M

s. Felice e Fortunato

16 G

s. Margherita da Cortona - s. Luigi Orione

17 V

s. Paquale

18 S

s. Giovanni I

19 D 5ª Domenica di Pasqua

s. Ivo

ore 16,30 Celebrazione Battesimi

20 L

s. Bernardino da Siena

21 M

s. Cristoforo Magallanes

22 M

s. Rita da Cascia

23 G

s. Desiderio - s. Beda

24 V

b. Vergine Maria Ausiliatrice

25 S

MADONNA DI POGGIO

Ore 21,00 Accoglienza

s. Maria Maddalena de' Pazzi

26 D 6ª Domenica di Pasqua

s. Filippo Neri

PRIME COMUNIONI

27 L

s. Agostino di Canterbury

28 M

s. Giusto

29 M

s. Orsola

30 G

b. Vergine di s. Luca

31 V

Visitazione della Beata Vergine Maria a s. Elisabetta

Cappella di Santa Caterina

Il piccolo ambiente di risulta tra la cappella dell'Addolorata e il presbiterio conserva una tela dipinta ad olio realizzata per l'Oratorio della Compagnia di Santa Caterina, eretto verso il 1445 e che ora ospita la sacrestia. La tela fu realizzata tra il 1560 e il 1575 dal grande artista bolognese **Prospero Fontana**.

Secondo la Leggenda Aurea Caterina era una giovane molto bella, unica figlia del re di Costa, che aveva rifiutato di sposare l'imperatore Massenzio perché cristiana e votata a Cristo. Massenzio, non riuscendo a convincerla a sacrificare agli idoli, aveva mandato a chiamare gli uomini più sapienti e cinquanta tra filosofi

ed oratori che si presentarono e tentarono di distoglierla dalla fede in Cristo. Caterina, tuttavia, disputò tanto bene da riuscire a convertirli. Nella tela il famoso pittore bolognese ha raffigurato proprio la disputa. Fallito il tentativo l'imperatore li condannò tutti al rogo e Caterina fu imprigionata senza cibo. Si salvò grazie ad una colomba mandata da Dio. Massenzio allora decise di giustiziarla col supplizio della ruota dentata, divenuta poi il suo attributo iconografico; ma la ruota si ruppe e ancora una volta fu salva. Infine fu decapitata e dal suo collo sgorgò del latte.



MADONNA DI POGGIO

Settimana delle Rogazioni
da sabato 25 maggio
a domenica 2 giugno

PRIMA COMUNIONE

Domenica 26 maggio
ore 9,15 S. Clelia - ore 11,00 Parrocchia



GIUGNO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 S

s. Procolo

2 D

FESTA DELLA REPUBBLICA

Saluto alla Madonna di Poggio

ASCENSIONE DEL SIGNORE

3 L

s. Carlo Lwanga e C.

4 M

s. Giustino

5 M

S. Bonifacio

6 G

s. Norberto

7 V

s. Eustorgio II di Milano

8 S

s. Clodolfo

9 D

PENTECOSTE

Orario estivo delle Messe

10 L

bb. Diana degli Andalò

11 M

s. Barnaba

12 M

s. Gaspare Luigi Bertoni

13 G

s. Antonio da Padova

14 V

s. Eliseo

15 S

s. Germana - s. Vito

16 D

SANTISSIMA TRINITÀ

ore 16,30 Battesimi

17 L

s. Gregorio

18 M

s. Calogero

19 M

s. Romualdo

20 G

b. Martiri di Nagasaki

21 V

s. Luigi Gonzaga

22 S

s. Paolino da Nola

23 D

CORPUS DOMINI

24 L

natività di s. Giovanni Battista

25 M

s. Massimo

26 M

s. Elisa - s. Filippo

27 G

s. Cirillo d'Alessandria

28 V

SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

29 S

ss. Pietro e Paolo apostoli

30 D

13ª Domenica tempo ordinario

ss. Protomartiri della Chiesa di Roma

INIZIO S. MESSA CHIESINA DI VIA SCANIA

Dalla domenica 9 Giugno comincia l'orario estivo delle Messe: 8,30 in parrocchia; ore 10,30 alla Chiesa della Scania e 18,30 in parrocchia



ESTATE RAGAZZI

Da lunedì 17 giugno a venerdì 28 giugno



Cappella maggiore

Negli anni 1752-57 venne ampliata la Chiesa ad opera dell'architetto Alfonso Torreggiani che non poté dare alla Chiesa un'abside di ampio respiro a causa della pubblica via esistente dietro la Chiesa. La balaustra e l'altare di marmo preziosissimo e di ottima fattura provengono dall'antica Chiesa di Sant'Ignazio dei Gesuiti di Bologna. La grandissima tela dipinta ad olio fu commissionata il 17 Aprile 1758, fu terminato 16 mesi dopo da **Ubaldo Gandolfi**; alle spese di realizzazione parteciparono anche le Pie Unioni di Giovani e di Donne fondate l'anno precedente. Partendo da sinistra vediamo San Pietro, un angelo stringe in una mano una catena, allusione alla prigionia di Pietro e le chiavi, di cui una è in terra. Santa Maddalena De'Pazzi, suora carmelitana, è riconoscibile dalla corona di spine. Il giovane a fianco è identificabile con San Luigi Gonzaga grazie alla cotta sopra la veste talare e il giglio. Chiudono la teoria un vescovo dalla barba bianca e un ragazzino alle sue spalle che regge in mano tre sfere d'oro; il Vescovo è San Nicola da Bari.



LUGLIO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 L

b. Ferdinando Baccilieri - s. Ester

2 M

s. Ottone

3 M

s. Tommaso apostolo

4 G

b. Piergiorgio Frassati - s. Elisabetta

5 V

S. Antonio M. Zaccaria

6 S

s. Maria Goretti

7 D 14ª Domenica
tempo ordinario

s. Claudio

8 L

ss. Aquila e Priscilla

9 M

s. Elia Facchini

10 M

ss. Vittoria e Anatolia

11 G

S. Benedetto abate, Patrono d'Europa

12 V

s. Paterniano

13 S

s. Clelia Barbieri

14 D 15ª Domenica
tempo ordinario

s. Camillo de Lellis

15 L

s. Bonaventura

Quadro della sacrestia

Sulla parete di sinistra è appesa la tela di metà del '600 opera di Giacomo Cavedani.

La composizione della tela è divisa orizzontalmente da un banco di nubi sopra il quale siede la Vergine con in braccio Gesù affiancati a sinistra ad un vescovo, al quale in Bambino sta porgendo qualcosa e sulla destra da una suora vestita di nero. La parte inferiore è dominata da un grande San Michele che sconfigge il diavolo affiancato a sinistra da un apostolo e a destra da un diacono. L'identificazione di questi quattro santi non è facile poiché mancano gli attributi tipici e sono solo provvisti di pochi simboli generici. Secondo la tradizione il vescovo potrebbe essere Sant'Agostino e la suora sua madre Monica; secondo questa lettura Gesù starebbe porgendo ad Agostino una cintura. La devozione alla Vergine della Cintura, secondo la tradizione, è nata dal desiderio di santa Monica, di imitare la Madonna anche nel modo di vestire: Monica, rimasta vedova, avrebbe chiesto alla Madonna di farle conoscere in che modo vestiva dopo la morte di S. Giuseppe. La Madonna si rese visibile con una veste dal taglio semplice, di colore scuro, raccolto ai fianchi da una cinta di cuoio che scendeva fino a lambire il terreno. Maria, slacciata la cintura, la porse a Monica raccomandandosi di portarla sempre per godere della sua protezione; così anche Sant'Agostino cominciò a portare una cintura simile che divenne uno dei tratti distintivi dell'ordine degli Agostiniani così come l'abito nero e semplice.

16 M

Beata Vergine del Carmelo

17 M

s. Alessio

18 G

s. Ruffillo

19 V

s. Arsenio il Grande

20 S

s. Apollinare, Patrono dell'Emilia Romagna

21 D 16ª Domenica
tempo ordinario

s. Lorenzo da Brindisi

Battesimi ore 16,30

22 L

s. Maria Maddalena

23 M

s. Apollinare - s. Brigida di Svezia, Patrona d'Europa

24 M

s. Cristina

25 G

s. Giacomo il maggiore, apostolo

26 V

ss. Anna e Gioacchino

27 S

s. Raimondo

28 D 17ª Domenica
tempo ordinario

ss. Nazario e Celso

29 L

s. Marta, Maria e Lazzaro

30 M

s. Pietro Crisologo

31 M

s. Ignazio di Loyola

CAMPO CRESIMA E CAMPI ESTIVI RAGAZZI

Gruppi - Medie - Giovanissimi - Giovani - Scout

nei mesi di luglio e agosto

ORARIO MESSE FESTIVE MESI DI LUGLIO E AGOSTO

ore 8,30 in Parrocchia

ore 10,30 Chiesina della Scania

ore 18,30 in Parrocchia



Cappella di S. Pio X

La cappella a sinistra dell'altare maggiore è ben più grande di quella di Santa Caterina; infatti conduce fino al corridoio che porta alla sagrestia e al campanile. Lungo la parete esterna sono allineati quattro quadri, a forma ovale, con rappresentati i busti di San Giovanni Bosco, San Domenico Savio, San Pio X e del Santo curato d'Ars.



AGOSTO 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 G Dal mezzogiorno del 1° agosto alla mezzanotte del 2 agosto Perdono di Assisi (Indulgenza della Porziuncola)	16 V s. Rocco - s. Stefano d'Ungheria
2 V s. Eusebio	17 S s. Mamante Feste a Liano e Villa Sassonero
3 S s. Lidia	18 D 20ª Domenica tempo ordinario s. Elena imperatrice (madre di Costantino)
4 D 18ª Domenica tempo ordinario s. Domenico	19 L s. Italo - s. Giovanni Eudes
5 L Dedicazione Basilica di Santa Maria Maggiore	20 M s. Bernardo
6 M TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE	21 M s. Pio X Papa
7 M s. Gaetano da Thiene - s. Donato	22 G Beata Vergine Maria Regina
8 G s. Giovanni Maria Vianney (s. Curato d'Ars)	23 V s. Rosa da Lima
9 V s. Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein) P. Europa	24 S s. Bartolomeo apostolo
10 S s. Lorenzo	25 D 21ª Domenica tempo ordinario s. Ludovico, Patrono dell'OFS
11 D 19ª Domenica tempo ordinario s. Chiara d'Assisi	26 L s. Alessandro
12 L s. Giovanna Francesca de Chantal	27 M s. Monica
13 M ss. Ponziano e Ippolito	28 M s. Agostino
14 M s. Massimiliano Maria Kolbe	29 G Martirio di s. Giovanni Battista
15 G ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA	30 V b. Alfredo Idelfonso Schuster
	31 S s. Giuseppe d'Arimatea - s. Abbondio



Cappella di S. Raffaele Arcangelo

Questa cappella era dedicata fino al 1808 a Santa Caterina e ricevette l'attuale dedizione all'Arcangelo Raffaele nel 1825. Jacopo **Alessandro Calvi** dipinse la tela agli inizi del XIX secolo. La scena è il momento conclusivo della storia di Tobia, che è raccontata nell'omonimo libro biblico.



L'altare di destra

Diversamente dalle altre tele questa è dipinta a tempera. L'attribuzione di questa tela, di fine XVI inizio XVII secolo, è molto incerta e controversa, infatti vari autori e vari testi ci forniscono informazioni contrastanti tra **Faccini**, che si dice la dipinse in un solo giorno, o **Il Nosadella**. Sotto un cielo molto nuvoloso e cupo si innalzano in primissimo piano Gesù crocifisso e due Santi. Il cielo fosco dietro il Crocifisso ci richiama alla mente il racconto evangelico "e si fece buio su tutta la terra" tuttavia questa non è una crocifissione come quelle illustrate nei Misteri o nella Via Crucis, le due figure che affiancano la croce non sono Giovanni e Maria, ma Pietro ed Andrea.

Pietro è facilmente riconoscibile dalla presenza degli attributi ormai fissi della sua iconografia: capelli e barba bianchi, ricci e corti e le due chiavi che stringe in pugno. Andrea invece sostiene quella che da lui ha preso il nome come "Croce di Sant'Andrea". L'uso di questa croce come strumento del suo martirio non è documentata, ma si diffuse a partire dal X secolo. La forma ricorda anche la prima lettera di Cristo in greco.

SETTEMBRE 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 D 22ª Domenica
tempo ordinario

s. Egidio

2 L

s. Elpidio

3 M

s. Gregorio Magno

4 M

s. Rosalia

5 G

b. Madre Teresa di Calcutta (Agnes Gonxha Bojaxiu)

6 V

s. Umberto

7 S

s. Regina

8 D 23ª Domenica
tempo ordinario

Natività della B. Vergine Maria

9 L

s. Pietro Claver

10 M

s. Maria della Vita

11 M

s. Diomede

12 G

ss. Nome di Maria

13 V

s. Giovanni Crisostomo v. dott.

14 S

Esaltazione S. Croce

15 D 24ª Domenica t. ordinario
Orario normale Messe festive

Beata Maria Vergine Addolorata ore 16,30 Battesimi

16 L

ss. Cornelio e Cipriano

ore 16,30 Battesimi

17 M

s. Roberto Bellarmino

18 M

s. Sofia - s. Eustorgio I

19 G

s. Gennaro

20 V

s. Andrea Kim Taegon e ss. Martiri Coreani

21 S

s. Matteo evangelista Festa della Scuola parrocchiale

22 D 25ª Domenica
tempo ordinario

s. Maurizio - s. Tecla Festa della Scuola parrocchiale

23 L

s. Pio da Pietrelcina - b. Elena Duglioli Dall'Olio

24 M

s. Pacifico

25 M

s. Aurelia

26 G

b. Bartolomeo Maria dal Monte - s. Cosma e Damiano

27 V

s. Vincenzo de'Paoli

28 S

s. Zama primo vescovo di Bologna

29 D 26ª Domenica
tempo ordinario

ss. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli

30 L

s. Girolamo - s. Sonia

TERMINA S. MESSA CHIESINA DI VIA SCANIA

con Domenica 8 settembre

FESTA DELLA SCUOLA PARROCCHIALE

Venerdì 20 e Sabato 21 settembre



Cappella della Beata Vergine del Rosario

A metà della navata, sulla sinistra, si apre l'ampia cappella della **Beata Vergine del Rosario**, eretta nel 1649-50 su disegno di **Francesco Martini**, con alta cupola centrale; vi si accede dalla navata attraverso due ingressi aperti sotto i **coretti***, ampliati all'interno con altre due gelosie. La parte centrale è chiusa da una cancellata, opera meravigliosa in ferro battuto e ottone, costruita nel 1776 da **Tommaso e Giovanni Evangelista Armaroli**, fabbri di Bologna, su disegno del **Casalgrandi** a cura del Capitano **Lorenzo Graffi**. La Madonna del Rosario, per la miracolosa liberazione dal terremoto del 1779-80, fu dichiarata Patrona massima del Comune di Castel S. Pietro dal Magistrato per il clero e il popolo e confermata con rescritto pontificio del 22 Aprile 1780.

Le volte sono decorate con strutture architettoniche dipinte in cui si aprono oscoli attraverso i quali si vedono giocosi angioletti che drappeggiano ghirlande e corone di fiori contro un cielo sereno movimentato ha qualche leggera nuvola chiara.

La cupola è divisa in quattro settori dalle strutture architettoniche dipinte; nel settore verso l'altare maggiore si nota l'assunzione, nei due laterali un volo di angeli con festoni fitofloreali e nell'ultimo, verso la navata, due grandi angeli dalle vesti leggere. La Vergine dell'ascensione è seduta sulle nubi ed è portata in cielo da angeli in volo. Questi, più simili a quelli della volta dell'altare maggiore della cappella, sono più grandi e vestiti con lunghe tuniche colorate che ondeggiano al vento. Maria, seduta in posizione e levata saluta la gente raccolta nella cappella. La forma della cupola invita ad alzare lo sguardo verso l'alto dove l'ultimo slancio della lanterna, rischiarata dalle finestre, guida gli occhi alla sua sommità da cui discende glorioso lo Spirito Santo.



OTTOBRE 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 M

s. Teresa di Lisieux di Gesù Bambino del Volto Santo

2 M

ss. Angeli Custodi

3 G

s. Felice

4 V

s. Petronio - Patrono di Bologna

5 S

s. Francesco d'Assisi - Patrono d'Italia

6 D

s. Bruno

**27ª Domenica t. ordinario
Celebrazione
delle CRESIME ore 11,00**

7 L

S. Messe ore 8,30, 10 e 18,30 con
Mandato ai catechisti e processione
con l'immagine delle Madonna

Madonna del Rosario Patrona di Castel S. Pietro

8 M

s. Simeone

9 M

s. Lorenzo

10 G

S. Daniele Comboni

11 V

b. Giacomo da Ulma

12 S

nostra Signora del Pilar

13 D

s. Romolo

**28ª Domenica
tempo ordinario**

Inizio catechismo

14 L

s. Callisto

15 M

s. Teresa d'Avila

16 M

s. Margherita A.

17 G

s. Ignazio d'Antiochia

18 V

s. Luca evangelista

19 S

s. Laura

20 D

s. Irene

**29ª Domenica
tempo ordinario**

ore 16,30 Celebrazione Battesimi

21 L

s. Orsola

22 M

s. Giovanni Paolo II

23 M

Dedicazione della Chiesa Metropolitana

24 G

s. Antonio M. Claret

25 V

s. Crispino

26 S

ss. Luciano e Marciano

27 D

s. Evaristo

30ª Dom. t. ordinario

Ritorno ora solare - ore 03

Lancette indietro di un'ora

28 L

ss. Simone e Giuda

29 M

s. Ermelinda

30 M

s. Benvenuta

31 G

b. Angelo d'Acri

ALL IN HEAVEN
(Tutti in paradiso)

L'altare maggiore della Cappella della Beata Vergine del Rosario

Della grande tela che in origine ornava l'altare ora rimane visibile solo la fascia raffigurante i quindici misteri che circonda su tre lati la nicchia. La vicenda storica di questa tela, attribuita a **Bartolomeo Passerotti**, ma con alcuni elementi che farebbero pensare invece a **Calvaert**, è piuttosto movimentata.

Viene richiesta esplicitamente dai Domenicani nella bolla con cui approvarono la fondazione della Confraternita della Madonna del Rosario nel 1578 e sappiamo, da un'altra bolla domenicana, che nel 1589 la tela era già stata terminata. Dal medesimo documento apprendiamo anche che era destinata ad una cappella che non era stata ancora costruita.

Dopo la realizzazione della attuale cappella la tela trovò la sua collocazione sopra l'altare dove i quindici Misteri circondavano l'immagine dipinta della Vergine, del Bambino, di San Domenico, tradizionalmente considerato l'inventore del Rosario, e di San Michele arcangelo. La tela fu tagliata agli inizi del '900 e la parte centrale fu spostata in canonica dove tuttora si trova.

Bartolomeo Passerotti nacque a Bologna nel 1529. Morì a Bologna il 3 giugno 1592.

Denis Calvaert o Denijs Calvaert, detto in Italia Dionisio Fiammingo, nacque ad Anversa nel 1540. Morì a Bologna nel 1619.

SANTA CRESIMA

Domenica 6 ottobre - ore 11,00 Chiesa parrocchiale

INIZIO CATECHISMO

Domenica 13 ottobre inizio Catechismo



NOVEMBRE 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 V TUTTI I SANTI S. Messe orario festivo	16 S b. Lodovico Morbioli
2 S S. Messe ore 8,30 alle ore 10,30 al Cimitero Commemorazione dei Defunti	17 D 33ª Domenica tempo ordinario s. Elisabetta d'Ungheria ore 16,00 Battesimi
3 D 31ª Domenica tempo ordinario s. Martino de Porres - s. Silvia	18 L s. Filippina
4 L ss. Vitale e Agricola	19 M s. Fausto
5 M s. Carlo Borromeo	20 M s. Avventore, Ottavio e Solutore
6 M s. Leonardo - s. Teobaldo	21 G Presentazione della Beata Vergine Maria al Tempio
7 G b. Lucia da Settefonti	22 V s. Cecilia
8 V ore 20,30 S. Messa a S. Clelia tutti i Santi della Chiesa Bolognese	23 S s. Clemente I - papa
9 S dedicazione della Basilica Lateranense	24 D CRISTO RE DELL'UNIVERSO
10 D 32ª Domenica tempo ordinario s. Leone Magno	25 L s. Caterina d'Alessandria
11 L s. Martino di Tours	26 M s. Leonardo da Porto Maurizio
12 M s. Renato	27 M s. Virgilio - s. Teodosio
13 M s. Omobono di Cremona	28 G s. Giacomo della Marca
14 G ss. Nicola Tavelic e compagni - s. Giocondo	29 V s. Saturnino Inizio Novena dell'Immacolata
15 V s. Alberto Magno	30 S s. Andrea, apostolo



L'altare di sinistra

In questa grande tela centinata, opera di **Jacopo Alessandro Calvi** esposta nel 1781, vediamo accostati due Santi distinti, una è Santa Rosa da Lima religiosa del Terz'ordine domenicano, l'altro è San Francesco di Paola fondatore dell'Ordine dei Minimi, di derivazione francescana.

Santa Rosa era particolarmente legata da un tenerissimo amore alla Vergine, soprattutto sotto il titolo di Regina del Rosario, che non mancò di comunicarle il dono dell'infanzia spirituale fino a farle condividere la gioia e l'onore di stringere spesso tra le braccia il Bambino Gesù. Calvi ci mostra in questa tela proprio una di queste visioni e possiamo vedere la Santa in procinto di ricevere tra le sue braccia il Bambino. San Francesco di Paola è rappresentato insieme allo scudo decorato dalla scritta "Charitas" che è il suo simbolo. I due Santi non sono collegati tra loro da nessun evento biografico e la loro compresenza risulta insolita anche in considerazione dell'appartenenza ai due ordini. Lo sfondo, purtroppo assai scuro e di difficile lettura, ci mostra una struttura architettonica complessa, formata da una scalinata, seminascosta dalle nubi che sostengono Maria, da una grossa colonna rossa a cui degli angeli stanno avvolgendo un tendaggio verde aprendo così la visuale sul porticato nello sfondo. Il portico, di chiaro gusto neoclassico, ci richiama alla mente gli imponenti templi classici di ordine corinzio dai ricchi capitelli fronzuti che sostengono pesanti trabeazioni.

Completano la decorazione di questa parete della cappella tre piccole immagini di S. Maria Goretti, S. Rita da Cascia e S. Teresa del Bambin Gesù. La tavola dipinta con Santa Rita da Cascia proviene dall'oratorio di San Bartolomeo (ora adibito a cinema) ed è opera di **Giovanni Battista Baldi**.

Jacopo Alessandro Calvi

Jacopo Alessandro Calvi (Bologna, 23 febbraio 1740 - Bologna, 15 maggio 1815) è stato pittore e letterato. La sua parziale sordità gli procurò il soprannome di **Sordino**. Numerose le sue tele nelle chiese di Bologna e nella parrocchiali della provincia - ad Anzola, Ceretolo, Crevalcore, Medicina, Minerbio, Monghidoro, ecc. Un suo Autoritratto è conservato nella Pinacoteca Nazionale di Bologna.



DICEMBRE 2019

ORARIO COMPLETO DELLE MESSE IN QUARTA DI COPERTINA

1 D 1ª Domenica di Avvento s. Eligio	16 L s. Adelaide Inizio novena del SANTO NATALE
2 L s. Bibiana	17 M s. Olimpia
3 M s. Francesco Saverio	18 M s. Lazzaro
4 M s. Barbara	19 G s. Fausta
5 G s. Giulio	20 V s. Liberato
6 V s. Nicola di Bari	21 S s. Pietro Canisio
7 S s. Ambrogio	22 D 4ª Domenica di Avvento s. Francesca Cabrini
8 D IMMACOLATA CONCEZIONE S. Messe orario festivo ore 15,30 fiorita	23 L ss. Vittoria e Anatolia
9 L s. Siro	24 M Ore 23,30 veglia del S. Natale al Crocifisso. Ore 24 S. Messa della mezzanotte in Parrocchia Vigilia del S. Natale
10 M beata Vergine di Loreto	25 NATALE DEL SIGNORE
11 M s. Damaso I Papa	26 G s. Stefano
12 G beata Vergine di Guadalupe	27 V s. Giovanni apostolo
13 V s. Lucia	28 S Ore 18,00 S. Messa per tutti i defunti dell'anno ss. Martiri Innocenti
14 S s. Giovanni della Croce	29 D SANTA FAMIGLIA
15 D 3ª Domenica di Avvento b. Marino	30 L s. Giocondo Abbraccio alla città ore 18,00
	31 M ore 18,00 Chiesa Parrocchiale S. Messa di Ringraziamento e Te Deum s. Silvestro

Cappella di Sant'Antonio abate

Quest'ultima cappella fu fatta costruire dalla Compagnia di sant'Antonio, come ricorda la scritta "Societatis S. Antoni Aba expensis" nel 1775 ed è chiusa, come quella di fronte, da una cancellata. La statua del Santo è di **Fi-lippo Scandellari** (1717-1801).

Sotto la predella dell'altare di Sant'Antonio, c'è una scala che conduce al cimitero sotterraneo della Chiesa; la collocazione di alcune tombe è contrassegnata sul pavimento da piccole croci di marmo. C'era inoltre un'uscita sul cimitero del Paese, posto un tempo a sinistra della Chiesa, recintato con un muro. Fu soppresso all'epoca di Napoleone, le mura vennero abbattute in epoca molto recente per far luogo alla piazza pubblica.

Quadro della B.V. di Guadalupe

L'apparizione, il 9 dicembre 1531, della "**Morenita**" all'indio Juan Diego, a Guadalupe, in Messico, è un evento che ha lasciato un solco profondo nella religiosità e nella cultura messicana. L'evento guadalupano fu un caso di "inculturazione" miracolosa: meditare su questo evento significa oggi porsi alla scuola di Maria, maestra di umanità e di fede, annunciatrice e serva della Parola, che deve risplendere in tutto il suo fulgore, come l'immagine misteriosa sulla tilma del veggente messicano, che la Chiesa ha di recente proclamato santo.

IMMACOLATA CONCEZIONE

8 dicembre ore 15,30 in Piazza "FIORITA"

VIGILIA DEL SANTO NATALE

ore 23,30 veglia del S. Natale al Crocifisso
ore 24 S. Messa della mezzanotte in Parrocchia



Cappella di Sant'Antonio abate



Quadro della Beata Vergine di Guadalupe

La grandissima tela dipinta ad olio della Cappella maggiore

Sulla sinistra altri due angioletti fanno capolino da una nube. Cinque cherubini completano le schiere angeliche. I cherubini sono stati qui raffigurati secondo l'iconografia rinascimentale, come testoline infantili alate, ma la tradizione può mostrarli anche come esseri con quattro facce e sei ali.

La parte superiore è di più facile lettura: la Vergine viene sollevata da tre angeli che stanno sotto di lei, un quarto, sulla destra, sembra voler liberare la salita dalle nuvole spingendole lontano. Due giovani angeli stanno teneramente vicino a Maria e sembra quasi che cerchino attenzioni e carezze.



I Santi della parte inferiore sono più difficili da riconoscere poiché non stringono in mano i loro simboli. Partendo da sinistra vediamo **San Pietro**, un **angelo** stringe in una mano una catena, allusione alla prigionia di Pietro e le chiavi, di cui una è in terra. **Santa Maddalena De'Pazzi**, suora carmelitana, è riconoscibile dalla corona di spine. Il giovane a fianco è identificabile con **San Luigi Gonzaga** grazie alla cotta sopra la veste talare e il giglio. Chiudono la teoria un vescovo dalla barba bianca e un ragazzino alle sue spalle che regge in mano tre sfere d'oro; il Vescovo è **San Nicola da Bari**. Le tre sfere derivano dal racconto agiografico secondo il quale durante la notte di Natale il vescovo avrebbe regalato la dote a tre ragazze permettendo loro di sposarsi. Da questo episodio è nato poi Babbo Natale che, vestito di rosso come il vescovo, passa la notte di Natale a lasciare doni.



ORARIO S. MESSE

**Dal 6 gennaio all'8 settembre
e dal 15 settembre fino al 29 dicembre**

Chiesa Parrocchiale

Festiva: 8,30 - 11,15 - 18,30

Feriale: 8,30

Santuario del Ss. Crocifisso

Prefestiva: 18,00

Chiesa S. Clelia

Festiva: 10,00

Convento dei Cappuccini

Festiva: 10,00 - 12,00

Prefestiva: 18,30 • **Feriale:** 18,30

Mesi di giugno, luglio e agosto

Dal 9 giugno all'8 settembre:

8,30 in parrocchia,

10,30 chiesa della Scania

18,30 in parrocchia

Mese di Settembre

Dal 15 settembre torna l'orario normale

www.parrocchie.it/castelsanpietroterme/santamaria/

www.donlucianosarti.it

app ICLESIA

<https://www.melloncelli.it/streaming/san-pietro-terme/>

Parrocchia Santa Maria Maggiore

Via S. Martino, 49 - 40024 Castel San Pietro Terme- Bo - Tel. 051 941183 - e-mail: santa.maria.maggiore@davide.it